

COMUNICATO STAMPA

CON ORGOGLIO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FILM COMMISSION ITALIANE (IFC) PARTECIPA AL GRANDE SUCCESSO DEL CINEMA ITALIANO AL FESTIVAL DI BERLINO 2012. CON L'ORSO D'ORO AI FRATELLI TAVIANI E IL PREMIO NELLA SEZIONE "PANORAMA" A DANIELE VICARI, IL CINEMA ITALIANO TORNA ALLA RIBALTA INTERNAZIONALE.

L'associazione nazionale Film Commission Italiane (IFC) partecipa con orgoglio al grande successo del cinema italiano al Festival di Berlino 2012. L'Orso d'oro come miglior film straniero a "Cesare deve morire" dei fratelli **Paolo e Vittorio Taviani** e il premio del pubblico nella sezione Panorama a "Diaz - Don't clean up this blood" di **Daniele Vicari**, costituiscono un'ulteriore conferma del ruolo strategico delle attività delle film commission italiane nella filiera dell'industria audiovisiva e nello sviluppo di progetti filmici di altissima qualità ma di non sempre facile gestazione.

Il cinema italiano torna alla ribalta internazionale grazie all'audacia dei fratelli Taviani che hanno avuto il coraggio di realizzare un film tecnicamente difficile ed estremamente faticoso da girare. "Cesare deve morire" è stato interamente girato nel carcere di Rebibbia di Roma, nella sezione "fine pena mai" e ha per protagonisti detenuti. Un esempio di quanto la "location" sia pregnante per un film.

"Diaz", il film che riporta alla luce le drammatiche vicende del G8 di Genova del 2001, è stato sostenuto da BLS - Business Location Südtirol che ha finanziato l'opera, una co-produzione Italia-Francia-Romania, prodotta da Fandango.

I sostegni all'industria e gli strumenti di agevolazione e finanziamento per le produzioni audiovisive messe in campo dalle film commission italiane rappresentano, in un momento di innegabile sofferenza per l'industria, una boccata d'ossigeno per il cinema italiano e un contributo talvolta determinante alla realizzazione di film – non solo d'autore – che non hanno altrimenti un percorso facile. Diaz è l'esempio di come la mission delle IFC sia quella di rendere più agevole il lavoro sul territorio puntando sulle opere di qualità e favorendo la coproduzione.

Con preghiera di pubblicazione e/o diffusione

Bari, giovedì 23 febbraio 2012